



#### LEONORA CAPELLI

«Il Comune ha fatto una scelta rilevante e non scontata creando una delle Aziende di servizi alla persona più grande d'Italia, con un patrimonio che secondo stime prudenziali vale 378 milioni di immobili e 45 milioni di terreni. Uno dei primi atti, entro giugno, sarà il piano di valorizzazione di questo patrimonio. Mi do due anni per riportare il bilancio dell'Asp città di Bologna in pareggio». Gianluca Borghi, ex assessore regionale al welfare, tra gli autori della legge regionale che hanno dato origine alle Asp, ora siede nel suo ufficio in via Marsala. È il nuovo amministratore unico dell'Asp città di Bologna e si muove tra i quadri e gli arredi che benefat-

#### LA CARRIERA

Gianluca Borghi è stato assessore regionale ai Servizi sociali



## Borghi e il rosso Asp “Mi do solo due anni per tornare in pareggio” Il neopresidente e il buco da 1,4 milioni

#### La polemica

Non sono un uomo solo al comando, ci sarà anche un comitato scientifico. Il mio compenso è di 2.100 euro al mese e non ho altre attività

torie filantropi hanno lasciato in eredità fin dal 1495. La sua sfida è quella di creare un equilibrio tra servizi da offrire ad anziani, adulti e presto anche bambini (anche Irides dovrebbe entrare in questa istituzione entro giugno) senza svendere o tagliare.

**Gianluca Borghi, lei si è appena insediato e il primo bilancio, frutto dell'unione di quelli di Poveri Vergognosi e Giovan-**

**ni XXIII, le consegna un "rosso" di 1,4 milioni. Cosa farà?**

«Serve una gestione oculata per valorizzare le risorse umane presenti, bisogna ottimizzare le spese e mettere in pratica un miglior utilizzo del patrimonio, che è giunto a noi in termini di consistenza straordinaria. Edifici per 378 milioni e terreni per 45. Bisogna assicurare una redditività adeguata. Per i terreni, si

parla di 2 mila ettari nel bolognese, stiamo pensando insieme ad Andrea Segrè della facoltà di Agraria di metterli a disposizione dell'imprenditoria agricola giovanile».

**Come si è arrivati a questo "buco"?**

«Il bilancio è di 45 milioni, il Giovanni XXIII ha consegnato un bilancio in pareggio, le "sofferenze" erano sui Poveri Vergo-

gnosi, anche perché alcuni servizi sono stati conferiti all'Asp senza adeguato trasferimento di risorse. Del resto da 4 anni non vengono aumentati neanche gli oneri che vengono riconosciuti per i servizi agli anziani».

**Come conta di riuscire nel suo intento?**

«Prima di tutto introducendo il controllo di gestione, che era

già presente solo nel caso del Giovanni XXIII. Per un'azienda di questa complessità è fondamentale. Ci sono da fare alcuni interventi "tecnici", come ad esempio trasferire tutto in un'unica sede, in viale Roma, perché avere come oggi accade quattro sedi non aiuta. Il palazzo di via Marsala dove ci troviamo oggi verrà dato in affitto. Parlando di affitti, bisogna ridurre l'insol-

venza, di cui ci sono alcuni casi anche se non macroscopici, e poi bisogna puntare sul recupero e risparmio energetico».

**Bisognerà vendere qualche "gioiello di famiglia"?**

«Farò di tutto perché non accada, se qualcosa sarà alienato, questo dovrà avvenire in modo straordinario e non ripetibile. Il mio impegno è che la sostenibilità finanziaria si raggiunga senza che ciò accada. Anche aumentando la percentuale di occupazione degli immobili che già oggi è attorno al 95%».

**Questi primi mesi del suo mandato sono stati fitti di incontri, cosa può dire su questo?**

«Io voglio aprire l'Asp alla città. Oltre ad avere un rapporto quotidiano con gli assessori Luca Rizzo Nervo e Amelia Frascari. Ad esempio con l'assessore alla Cultura, Alberto Ronchi, stiamo lavorando per inserire la quadreria, frutto di cinque secoli di donazioni, all'interno del percorso museale della città».

**La sua nomina è stata accompagnata da polemiche sulla scelta di mettere "una persona sola al comando". Lei come risponde?**

«Ci sarà un comitato scientifico di cinque membri, a titolo gratuito, e rappresentanti degli utenti. Io sono amministratore unico ma aperto e disponibile a dialogare con tutti. Guadagno 2.100 euro per 12 mensilità, non ho alcun altro tipo di attività pubblica e privata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

